Ricorre oggi l’anniversario della nascita nel 1919 di Luigi Bruschi, da tutti conosciuto in paese come “Bruschetto”. Uomo di parte (era comunista), ma amico di tutti, aveva il sorriso sempre stampato in viso che disarmava chiunque e faceva superare ogni divergenza e contrasto che la politica talvolta imponeva. Sindacalista, attivista di partito, era stato per lunghissimi anni segretario della locale Sezione del PCI, amministratore comunale (era stato assessore durante il quinquennio dell’amministrazione “rossa” 1951-56 guidata dal sindaco PCI Giuseppe Perini) e poi consigliere comunale nel ruolo di capogruppo di minoranza (non di opposizione, poiché alla sua epoca si praticava un confronto politico corretto e civile, senza astiosità e senza contrapposizioni), tante volte candidato consigliere provinciale del PCI, non aveva peli sulla lingua quando c’era da difendere una causa che riteneva giusta. Memorabili sono state alcune sue prese di posizione sia nell’aula consiliare che sulla tribuna dei comizi in piazza della Libertà. Ma non mancava mai di fraternizzare anche con gli avversari e di collaborare con tutti a vantaggio del paese, senza discriminazioni. Per questa sua disponibilità al dialogo costruttivo, era stato nominato e riconfermato più volte alla guida di alcune associazioni locali, come i Combattenti e Reduci e dei Cacciatori. Nella foto è ritratto con largo sorriso insieme all’ “avversario” sindaco democristiano Giuseppe Tanfani, con il quale aveva instaurato un ottimo rapporto di reciproca stima. Il Circolo di Scelta Popolare lo ricorda come uomo leale e disinteressato, sempre presente nella vita civile e sociale della comunità locale.

da Scelta Popolare